



## CAMERA ARBITRALE INTERNAZIONALE

---

### ALLOCAZIONE DEI COSTI NEL PROCEDIMENTO ARBITRALE.

Nel procedimento arbitrale, oltre alle spese di difesa, troviamo ulteriori voci di costo quali il compenso dell'arbitro e, nel caso di arbitrato amministrato, gli oneri dell'istituzione arbitrale che, nella loro totalità e rispetto ad un procedimento ordinario, portano un maggior carico di oneri per le parti. Ciò impone una seria riflessione sui criteri che gli Arbitri dovranno considerare per l'allocazione dei costi.

In assenza di una disposizione specifica abbiamo due tesi contrapposte: da una parte si ritiene che anche in arbitrato debbano trovare applicazione le norme di cui agli art. 91 ss c.p.c. e dall'altra, invece, si pretende di riconoscere agli Arbitri la maggiore discrezionalità possibile sul tema.

Gli Arbitri oggi, che hanno un ruolo più decisivo rispetto al passato, applicano in modo sempre più rigoroso, il principio della soccombenza. Non manca tuttavia (e personalmente condivido) chi attua un'ulteriore differenziazione tra le **spese di difesa** e le **spese di arbitrato** (compenso arbitri e oneri istituzione arbitrale), applicando un criterio **compensativo** per le prime e una severa applicazione del principio di **soccombenza** solo per le seconde.

Il Principio di soccombenza, favorito dal fatto che oggi il lodo sia equiparato ad una sentenza, riconosciuto dai diversi regolamenti delle principali istituzioni arbitrali, tra i quali quello della Camera Arbitrale Internazionale che all'art. 38 – (Forma e contenuto del Lodo), recita:

a) Il Lodo è redatto per iscritto e contiene:

- (i) l'indicazione degli Arbitri, delle Parti e dei loro difensori;
- (ii) l'indicazione della Convenzione Arbitrale;
- (iii) l'indicazione della natura rituale o irrituale del Lodo, dell'applicabilità della legge italiana e se la decisione è stata presa secondo diritto o equità;
- (iv) l'indicazione della sede dell'arbitrato;
- (v) l'indicazione delle domande proposte dalle Parti così come precisate nelle rispettive conclusioni;
- (vi) l'esposizione dei motivi della decisione;
- (vii) il dispositivo;

**(viii) la decisione sulle spese ed onorari del procedimento dell'Arbitro Unico o del Collegio Arbitrale, con riferimento alla liquidazione compiuta dalla Camera Arbitrale Internazionale, nonché la decisione sulle spese ed onorari di difesa sostenute dalle Parti che possono essere compensate, in tutto o in parte, o poste a carico della parte soccombente, ivi comprese le spese del C.T.U. eventualmente nominato;**

Resta salva l'ipotesi in cui le parti, nel pieno della propria autonomia (classica del procedimento arbitrale) abbiamo previsto nella clausola compromissoria le regole a cui gli Arbitri dovranno assoggettarsi in merito alla ripartizione delle spese processual-arbitrali. Ipotesi non del tutto infrequente anche se, secondo parte della dottrina, sarebbe da considerarsi nulla o inefficace una convenzione arbitrale che ponga a carico di una sola delle parti la totalità delle spese, a prescindere dall'esito del procedimento.

15.04.2020

*Rocco Guerriero*

*Presidente Nazionale Camera Arbitrale Internazionale*